# Rosselli, la dirigente revoca i provvedimenti disciplinari

APRILIA

Sta prendendo corpo la nuova gestione dirigenziale all'Istituto Rosselli di Aprilia. I sindacati riferiscono che sono stati annullati i primi provvedimenti disciplinari adottati lo scorso agosto dall'ex preside nei confronti di docenti e personale Ata. «La tempestività dimostrata dalla nuova dirigente lascia presupporre ci siano buone intenzioni per risolvere le storture lasciate dalla precedente gestione - commenta la coordinatrice provinciale della Gilda, Patrizia Giovannini - Resta però aperta la questione dei provvedimenti adottati nel corso dell'ultimo anno scolastico, che meritano di essere verificati nella loro legittimità da parte dell'ufficio regionale e ispettivo». Sul piano amministrativo, la scuola - secondo docenti e sindacati - resterebbe ancora nel caos. «La preside – spiega Giovannini – deve affrontare anche le pesanti eredità della passata conduzione, a partire dal mancato pagamento del Fondo di Istituto. Tutte le attività aggiuntive e funzionali svolte da docenti e Ata non sono state ancora retribuite perché il contratto integrativo d'istituto è stato firmato unilateralmente e tardivamente, a fine agosto, dalla sola dirigente. Un atto, oltre che intempestivo, formalmente e sostanzialmente scorretto». La situazione rappresenta un caso unico a livello nazionale soprattutto dopo il clima di tensione che negli ultimi anni è stato creato. «L'attuale dirigente si trova nella paradossale posizione di dover chiudere un contratto irregolare, che per normativa avrebbe dovuto essere perfezionato entro il 30 novembre 2024. Resta da capire se i revisori dei conti ministeriali potranno accettarlo in queste condizioni e se la dirigente potrà trovare collaborazione con gli uffici per arrivare a soluzioni amministrativamente corrette», aggiunge Giovannini. Intanto, secondo quanto riferito dal personale scolastico, il clima all'interno dell'istituto appare migliorato. È stata inoltre risolta la criticità relativa al sostegno, nata con l'allontanamento del referente storico. Restano però numerose ombre: «Sono circa 30 i docenti di lungo corso che hanno chiesto e ottenuto il trasferimento in altre sedi - ricorda Giovannini - a cui si aggiungono 6 pensionamenti. La scuola, purtroppo, ha ormai perso in termini di rappresentatività e credibilità laddove, fino a pochi anni fa, era considerata un'eccellenza sul territorio provinciale». I docenti non vogliono esporsi, per ora si appellano ai sindacati affinché si risolva al più presto ogni criticità. «Abbiamo passato momenti difficili - spiega una docente - anche durante le riunioni ci hanno messo l'uno contro l'altro. È stato difficile poter avere autonomia e far rispettare il nostro lavoro. Non pensavamo potesse accadere una situazione del genere. Ora abbiamo finalmente la speranza che le cose possano migliorare, grazie alla lotta di alcuni di noi e dei sindacati».

**DOCENTI E PERSONALE COLPITI DA SANZIONI DALLA PRECEDENTE PRESIDE, IL GILDA: «CLIMA SCOLASTICO MIGLIORATO»**

L'istituto superiore Carlo e Nello Rosselli

**Raf. Pat.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA